

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Esso è un documento guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali di varia natura:

- alunni diversamente abili (ai sensi della Legge 104/92)
- studenti con disturbi evolutivi specifici: comprendenti DSA, ADHD, alunni con funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria (Legge 170/2010, Direttiva Miur del 27 dicembre 2012, C.M. del 6 marzo 2013)
- allievi con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 8/ 2013)

Il protocollo contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento degli alunni con BES. Esso definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica e traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di personalizzazione e compensazione finalizzate all'apprendimento, alla luce delle disposizioni normative vigenti.

Le prassi da condividere sono di carattere:

- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale dell'allievo, formazione delle classi e relativa assegnazione;
- comunicativo e relazionale: conoscenza dell'allievo/a e della sua famiglia;
- educativo–didattico: rapporti di continuità con la scuola di provenienza, coinvolgimento del Consiglio di classe per la predisposizione di percorsi personalizzati, redazione dei PEI e dei PDP.;
- sociale: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'allievo, in particolare nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro

Alunni con Disabilità

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ*

<p>Diagnosi Funzionale È un documento medico che descrive i livelli di funzionalità raggiunti, lo stato di salute, la capacità, la potenzialità e le difficoltà dello sviluppo psicofisico dell'alunno certificato. Inoltre è corredato di una diagnosi clinica, codificata secondo l'ICD 10, redatta dal medico specialista nella patologia segnalata (neuropsichiatra infantile, cardiologo, oculista, ecc.) e della previsione di una possibile evoluzione dell'alunno certificato.</p>	<p>È redatto dagli operatori ASL o da Specialisti privati autorizzati all'uso dalla ASL.</p>	<p>All'atto della prima segnalazione, è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola all'altro e/o secondo i tempi indicati dal DPCM n. 185/2006.</p>
<p>Profilo Dinamico Funzionale È un documento integrato, preliminare alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato, che definisce la situazione di partenza e contiene le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. In tale documento devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)</p>	<p>È redatto dagli operatori sociosanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, co. 5 e 6 della L.104/92)</p>	<p>Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado o, in casi particolari, qualora si verificano delle sostanziali modifiche del quadro clinico.</p>
<p>Piano Educativo Individualizzato E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro,</p>	<p>Viene redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente,</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico; è suscettibile di modifica in itinere. Deve essere verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R.</p>

predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia (D.P.R. 24/2/94 - art.5). E' perciò stilato da tutti coloro che, a vario modo, operano per lo specifico soggetto certificato.	24/2/94- art. 6) ed eventualmente modificato; infine deve essere trasmesso, nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.
Verifica e Valutazione Riscontro periodico delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	Insegnanti di sostegno e curricolari	Alla fine di ogni trimestre o quadrimestre e al termine dell'a.s. (giugno)

*Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione della Legge 107 (“Buona Scuola”), ha introdotto *la valutazione Diagnostico-Funzionale e ha confermato il Piano Educativo Individualizzato e il Progetto Individuale*. (Basato su richiesta della Famiglia).

Valutazione diagnostico – funzionale	La suddetta Valutazione , è redatta dalla Commissione Medica che, accertata la condizione di disabilità, provvederà ad integrare un Terapista Riabilitativo, un Operatore Sociale e un Docente, con competenze in materia di Disabilità (quest’ultimo nominato dall’USR tra i docenti impegnati in progetti di rilevanza culturale e didattica, previsti dalla legge 107, art. 1, comm. 65).
Progetto Individuale	Il Progetto Individuale , è redatto dall’Ente Locale, come si evince dall’art.7, comma 2 lett. C): “Trasmissione della documentazione a cura dei genitori, all’istituzione scolastica, nonché al competente Ente Locale, ai fini della elaborazione del Piano Educativo Individualizzato di cui all’art. 11, e del Progetto Individuale ove richiesto dai genitori”. Art.14, della legge n.328/2000, prevede che i Comuni elaborino il Progetto Individuale d’intesa con le unità sanitarie locali. Il P.E.I. risulta parte integrante del Progetto Individuale (art. 9).
Piano Educativo Individualizzato	Il P.E.I. , è elaborato e approvato dai docenti contitolari, oppure dall’intero consiglio di classe: tenendo in considerazione la certificazione e la valutazione Diagnostico-Funzionale, nonché il Progetto Individuale. Alla redazione del P.E.I. collaborano anche i genitori e Operatori Socio Sanitari (O.S.S.). Il Piano Educativo Individualizzato riguarda l’inclusione in ambito scolastico e nello

	<p>specifico i seguenti argomenti: Apprendimento; Socializzazione; Comunicazione; Interazione; Ambiente di Apprendimento. Il piano individua gli strumenti per il concreto svolgimento dell'assistenza a persone affette da disabilità.</p>
--	---

PROCEDURE: LE FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ*

Tempi	Famiglia	Scuola
Orientamento in ingresso	Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del Referente o della Funzione Strumentale per le attività di sostegno.	
Iscrizione	Entro il termine stabilito da norme ministeriali, la famiglia <ul style="list-style-type: none"> • Procede con l'iscrizione dell'alunno • Fa pervenire alla scuola la certificazione attestante la Diagnosi Clinica <ul style="list-style-type: none"> • Segnala particolari necessità (es. trasporto, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia...) • Dà il consenso per la richiesta dell'insegnante di sostegno. 	Richiesta agli Enti locali e alla Provincia, ove necessario, di Assistenza specialistica di base, alla comunicazione, trasporti e/o esigenze particolari
Settembre Ottobre Novembre		Analisi della situazione di partenza dell'alunno.
Novembre Dicembre	Redazione del PEI. In caso di PEI differenziato i genitori devono dare assenso formale.	GLHO. Redazione del PEI con discussione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, fissati con gli esperti e la famiglia.
Fine anno scolastico		Verifica ed analisi dei risultati ottenuti in sede di scrutinio da parte del Consiglio di Classe. Redazione della relazione finale sull'esecuzione del PEI da parte dell'Insegnante di Sostegno con la collaborazione dei Docenti

VALUTAZIONE

Avviene sugli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato.

<p>PEI curriculare, o per obiettivi minimi</p> <p>Permette all'allievo di seguire una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo lo stesso programma o basandosi sui contenuti essenziali delle materie (obiettivi minimi).</p>	<p>Valutazione degli obiettivi prefissati nel PEI.</p> <p>Porta al conseguimento di un regolare titolo di studio.</p> <p>Il superamento dell'Esame di Stato comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto).</p>
<p>PEI differenziato</p> <p>Se il piano adottato è di tipo differenziato (P.E.I.), i genitori danno assenso formale e sottoscrivono il documento entro un termine fissato.</p>	<p>L'alunno viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione.</p> <p>Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato.</p> <p>Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico.</p> <p>Al termine del percorso non consegue il diploma ma un attestato dei crediti formativi.</p>

PROCEDURE: LE FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA; Legge 8 ottobre 2010 n. 170)

Studenti con DSA e altri BES certificati

I disturbi specifici di apprendimento (DSA)	<ul style="list-style-type: none">• Dislessia• Disgrafia• Disortografia• Discalculia
Altri disturbi evolutivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Disturbi specifici del linguaggio• Disturbi della coordinazione motoria e della disprassia• ADHD - deficit dell'attenzione e iperattività, in forma tale da compromettere il percorso scolastico• Disturbo della condotta• Disturbi di ansia e dell'umore• Funzionamento cognitivo limite• Comorbilità

Fasi	Tempi	Procedure
Propedeutica	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali	La famiglia procede all'iscrizione online dell'alunno secondo la normativa vigente. - La famiglia e la scuola di provenienza devono far pervenire alla segreteria didattica la documentazione relativa al tipo di BES. - La segreteria didattica acquisisce con protocollo riservato la documentazione e comunica al Dirigente Scolastico e al Referente/Funzione Strumentale per l'Inclusione (Referente BES) la presenza della documentazione. - All'atto della consegna della certificazione la famiglia

		prende visione del presente Protocollo d'Accoglienza.
Prima accoglienza	Luglio- Settembre	<p>La segreteria didattica prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente BES.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Commissione Classi inserisce gli alunni con BES nelle singole classi prime, tenendo conto dei criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno. 1 - Il referente BES informa il coordinatore di classe sulla presenza dell' alunno con BES. - Il Coordinatore di Classe e il Referente BES convocano la famiglia e/o lo specialista per un confronto e un'accurata raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche e di studio.
Osservazione	Ottobre	- Dai risultati delle prime prove e dall'osservazione in classe si desumono le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno.
Condivisione	Novembre	<ul style="list-style-type: none"> - Il Coordinatore di Classe coadiuvato dal Referente BES redige una bozza di Piano Didattico Personalizzato, che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe - Nel Consiglio di Classe del mese di novembre, i docenti della classe condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico. - Il Coordinatore e i docenti tutor convocano la famiglia per la firma del PDP - Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno in

		segreteria didattica.
Osservazione	Dicembre - Giugno	- I docenti si attengono a quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione.
Aggiornamento	Marzo	- il Coordinatore di Classe e i docenti tutor, dopo aver incontrato la famiglia dell'alunno per un confronto, verificano insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali aggiornamenti rispetto a strumenti, misure e metodologie
Condivisione	Maggio	- Per gli studenti della classi quinte si rimanda alla Ordinanza ministeriale che ogni anno il MIUR emana (Documento del 15 maggio) - Per gli studenti che devono affrontare la prova Invalsi si rimanda alla Nota emanata ogni anno dal MIUR sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi con bisogni educativi speciali

- 1) in caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del Referente Inclusione (il quale si occuperà di visionare la certificazione ed, eventualmente, di avere un primo e preliminare incontro con la famiglia).

Studenti con BES non certificati

La Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 precisa quanto segue: “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell’inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.”

È compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Rientrano fra gli alunni con BES non certificati:

Area Funzionale Corporea Cognitiva	<ul style="list-style-type: none"> • Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del corpo. • Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione • Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche.
Area relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, • Difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti.
Area ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell’educazione o nella formazione.

(tratto dagli studi di Dario Ianes 2005)

Fasi	Tempi	Procedure
Osservazione	Durante l’anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di Classe rileva, sulla base della scheda di osservazione, la presenza dell’alunno con BES. - Nel caso in cui la segnalazione provenga dai docenti, il Coordinatore di classe convoca la famiglia per un confronto. - Qualora la segnalazione sia effettuata da un ente esterno (cfr. psicologo), i docenti della classe programmano un colloquio informativo con lo specialista. - Il Coordinatore prende

		<p>contatto con la famiglia per informarla delle difficoltà rilevate e suggerire l'avvio di un iter diagnostico.</p> <p>- Il Coordinatore di classe propone alla famiglia l'adozione di un PDP.</p>
Pianificazione e condivisione	Durante l'anno scolastico	<p>- Il Consiglio di classe redige una bozza di PDP.</p> <p>- Il PDP viene condiviso con la famiglia e i docenti della classe.</p> <p>- Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria didattica.</p>

Studenti con svantaggio linguistico-culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI".

A questo riguardo la scuola predispone per gli studenti DSA e con BES un PDP che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte:

COSA DEVE CONTENERE IL PDP

• Dati anagrafici dell'alunno
• Tipologia di disturbo
• Metodologie didattiche inclusive
• Didattica individualizzata e personalizzata
• Strumenti compensativi utilizzati
• Valutazione per l'apprendimento
• il raccordo con la famiglia

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Coordinatore di classe: Prof.

Cognome e nome
Data di nascita:
Classe frequentata:
Tipologia del disturbo:
Diagnosi redatta da:
Specialista/i di riferimento:

Gli insegnanti possono scegliere tra le opzioni presentate quelle più rispondenti agli interventi realizzati in classe.

Possono, altresì, aggiungere voci che non figurano e argomentare liberamente le pratiche didattiche adottate.

Format di PDP a cura di A. Capuano, F. Storace, L.Ventriglia Libriliberi
[HTTP://SOCIAL.LIBRILIBERI.COM](http://social.libriliberi.com)

METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Usare il rinforzo positivo, attraverso feedback informativi che riconoscano l'impegno, la competenza acquisita e orientino l'alunno verso l'obiettivo da conseguire.
Promuovere l'apprendimento collaborativo.
Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
Promuovere processi metacognitivi, per sollecitare l'alunno all'autocontrollo e alla autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
Promuovere l'apprendimento significativo.
Promuovere la didattica meta-emotiva.
Stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazione di significati, attraverso procedure di discussioni riflessive di gruppo.
Utilizzare la tecnica del rispecchiamento, come modalità di interazione verbale.
Favorire l'analisi costruttiva dell'errore.
Individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di studio)
Altro....

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza <ul style="list-style-type: none"> • Schemi • mappe concettuali • mappe mentali • tabelle 	Si applica a:
Promuovere le diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi.	
Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti	
Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio	
Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione.	
Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione	
Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio.	
Utilizzare schede contenenti consegne guida.	
Fornire una diversificazione: <ul style="list-style-type: none"> • del materiale • delle consegne 	
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.	
Puntare sulla essenzialità dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline.	
Dividere un compito in sotto obiettivi	
Utilizzare vari tipi di trattamento di testo per lo studio: <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione • Semplificazione • Arricchimento • facilitazione 	
Affidare responsabilità all'interno della classe.	
Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).	
Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine	
Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle lingue	

MISURE DISPENSATIVE

Dispensa dall'uso del corsivo	Si applica a:
Favorire l'uso del carattere stampato maiuscolo	
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di <ul style="list-style-type: none"> • Testi • appunti 	

<p>Evitare di far copiare dalla lavagna</p> <ul style="list-style-type: none"> • testi • espressioni matematiche <p>ma fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio</p>	
<p>Dispensa dall'utilizzo di tempi standard</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione di tempi più lunghi • Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi 	
<p>Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi</p>	
<p>Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio</p>	
<p>Dispensa dalla consultazione di dizionari cartacei</p>	
<p>Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie</p>	
<p>Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling (solo per DSA)</p>	
<p>Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pc • correttore ortografico • sintesi vocale 	
<p>Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parti limitate e concordate del programma • interrogazioni programmate 	
<p>Nelle verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione • adattamento <p>del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi</p>	
<p>Nelle verifiche scritte, utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) • riduzione al minimo delle domande a risposte aperte 	
<p>Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale</p>	
<p>Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo durante l'interrogazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'uso di schemi riadattati • mappe 	
<p>Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)</p>	

STRUMENTI COMPENSATIVI

<p>Utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schemi • Tabelle • Formulari <p>Costruiti con la classe o il singolo alunno, come supporto durante compiti e verifiche</p>	Si applica a:
<p>Utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappe concettuali • schemi <p>elaborate dallo studente e visionate dall'insegnante</p>	
Consentire l'uso del registratore o Smartpe	
Utilizzo del computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico	
Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom)	
Verificare che le consegne scritte siano state comprese ed eventualmente chiarirle e semplificarle	
Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)	

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazioni programmate e non sovrapposte	Si applica a:
Interrogazioni a gruppi o a coppie.	
Uso di prove intermedie.	
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi.	
Assegnazione di compiti affrontabili a diversi livelli di competenza.	
Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno)	
Gestione dei tempi nelle verifiche orali, anche con predisposizione di domande guida.	
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche scritte.	
<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento delle verifiche di richiami regole e procedure necessarie per la prova. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti 	

Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati.	
Uso di mediatori didattici durante le prove orali: <ul style="list-style-type: none"> • mappe concettuali • mentali • schemi • tabelle 	
Uso di strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Compensativi • tecnologici • informatici 	
Prove di verifica scritta personalizzate <ul style="list-style-type: none"> • con minor numero di richieste • con domande a scelta multipla • V/F • Griglie con matrici da completare 	
Predisporre verifiche scalari	
Nei test di lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana	
Nei test di lingua straniera evitare domande con doppia negazione e/o di difficile interpretazione	
Nei test di lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni	
Prove con vari tipi di adattamento: <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione domande nelle consegne scritte • Riduzione della la lunghezza del testo • tempi più lunghi • Semplificazione • Facilitazione • arricchimento 	
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori	

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Considerare le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo
Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici.
Ignorare gli errori di trascrizione
Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici.
Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborati personali, piuttosto che la correttezza formale
Suddividere la valutazione della versione della Lingua Straniera in due momenti: <ul style="list-style-type: none"> • morfosintattica • traduzione

Offrire sempre l'opportunità di un recupero orale in caso d'insuccesso di una prova scritta
Valutare più l'impegno e i progressi in itinere che le carenze

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

La famiglia sostiene l'azione educativa della scuola condividendo i criteri e le modalità di verifica e valutazione
<p>Si concordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di aiuto • strumenti compensativi da utilizzare a casa • dispense • interrogazioni • compiti a casa

Firma Docenti

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
	Italiano	
	Latino	
	Geostoria /Storia/Filosofia	
	Inglese	
	Matematica	
	Fisica	
	Scienze	
	Disegno e Storia dell'arte	
	Religione	
	Scienze Motorie e Sportive	
	Sostegno	

FIRMA DEI GENITORI

REFERENTE/ F. SDISAGIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Roma

Io/noi sottoscritti /a/o genitore/i, firmando il presente piano dichiaro/iamo:
di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola
ex art.13D.L.vo 196/2003 GDPR 8 agosto 2018;

di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;

- la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale

-

FIRMA DEI GENITORI

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per gli alunni stranieri**

PARTE A Da compilare a cura del Consiglio di Classe

Classe: sez. Anno Scolastico:

Coordinatore di
classe:

Cognome e nome Luogo e data di nascita:

Nazionalità:

Lingua:

Data di ingresso in Italia:

Scolarità pregressa regolare si no Scuole
e classi frequentate in

Italia : primo anno scuola secondaria di secondo grado.

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE: indicare con

- **A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- **B** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- **D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa
 - ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
 - ripetenza
 - inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....
.....
.....
.....
.....

.....
...
1. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	sì	no	in parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

memorizzazione	SI	NO	IN PARTE
rielaborazione	SI	NO	IN PARTE
concentrazione	SI	NO	IN PARTE
attenzione	SI	NO	IN PARTE
logica	SI	NO	IN PARTE
acquisizione di automatismi	SI	NO	IN PARTE

2. Osservazioni sul processo di apprendimento:

ha difficoltà nel/di.....

3. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

indicare con

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione Italiano orale					

Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA : indicare con

Facendo riferimento a test di ingresso incontri con il mediatore culturale osservazioni sistematiche prime verifiche colloquio con la famiglia avvenuto lo scorso anno.

risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con \surd) :

- Linguistico- espressivo Logico-matematico Artistico-espressivo
- Motorio- Scientifico Storico-geografico

L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con \surd):

- Linguistico- espressivo Logico-matematico Artistico-espressivo
- Motorio- Scientifico Storico-geografico
-

DOVUTA A ... indicare con

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella “lingua dello studio”

altro.....

➔ Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con

- l'insegnante curricolare
- l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)

- ➔ Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- ➔ Intervento mediatore linguistico
- ➔ doposcuola didattico alunni stranieri se attivato dalla scuola.
- ➔ corsi di recupero
- ➔ attività ricreative pomeridiane scolastiche
- ➔ strutture pomeridiane esterne alla scuola
- ➔ altro (*indicare*) PON.....

CASI POSSIBILI:

- ➔ **Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- ➔ **Ridotti** : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- ➔ X **Gli stessi programmati per la classe** dai singoli dipartimenti.

1. **APPROCCI E STRATEGIE**

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- Utilizzare la classe come risorsa in
 - apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppo
 - attività in coppia
 - X attività di tutoring e aiuto tra pari se c'è la disponibilità dei compagni di classe.
 - attività di cooperative learning
- Introdurre l'attività didattica in modo operat
 - Contestualizzare l'attività didattica
 - Semplificare il linguaggio
 - Fornire spiegazioni individualizzate
 - Semplificare il testo

- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- Fornire strumenti compensativi
- Attuare misure dispensative

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti)

.....

.....

2. STRUMENTI COMPENSATIVI

- supporti informatici
 - LIM
 - testi di studio alternativi
 - testi semplificati
 - testi facilitati ad alta comprensibilità
 - testi di consultazione
 - mappe concettuali
 - schemi (dei verbi, grammaticali, ...)
 - tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule ...)
 - audiovisivi o calcolatrice o registratore
 - laboratorio informatica
 - uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali autentici...)
 - schede suppletive
- o altro.....
- testi ridotti a discrezione del singolo docente.

- carte geografiche/storiche
- tavole
- dizionario
- lingua veicolare (se prevista)
 - attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
 - Interrogazioni programmate
 - personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno/dall'allievo (ingrandimenti di consegne, computer e altro)
- riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- prove orali in compensazione di prove scritte

altro:

tipologie di verifiche quali: prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola-immagine/testo-immagine;..)- semplici domande con risposte aperte- compilazione di griglie, schemi, tabelle....; uso di immagini per facilitare la comprensione

La valutazione per ogni singola disciplina a fine trimestre sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL'IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

Per la valutazione di fine trimestre si procederà alla sospensione del giudizio in tutte le discipline. A gennaio si aggiornerà il PdP per la valutazione di fine anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INSEGNANTI DI CLASSE

Aggiornamenti.....

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni stranieri

PARTE B Da compilare a cura dell'insegnante Classe

Anno Scolastico:.....

CLASSE

MATERIA

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE

IN ACCORDO CON QUANTO EMERSO E DELINEATO NELLA PARTE A SI

STABILISCE QUANTO SEGUE: OBIETTIVI DISCIPLINARI PREVISTI (MINIMI)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CONTENUTI:

- 1. **Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- 2. **Ridotti** : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
 - 3. **Gli stessi programmati per la classe** ma vengono selezionati i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

NUCLEI TEMATICI PROPOSTI . I CONTENUTI DI CLASSE VENGONO QUANTITATIVAMENTE PROPOSTI IN FORMA RIDOTTA E QUALITATIVAMENTE ADATTATI ALLA COMPETENZA LINGUISTICA DELLO STUDENTE. SI TRATTA DEI SEGUENTI “SAPERI FONDAMENTALI” CHE COSTITUIRANNO IL PUNTO DI ARRIVO DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

.....
.....
.....
.....

Data

Il docente

Da allegare alla PARTE A del PDP e nella programmazione disciplinare

ESAMI DI STATO

INDICAZIONI GENERALI

Per organizzare il lavoro di preparazione all'Esame di Stato si suggerisce di predisporre quanto segue:

- ✓ I Docenti Coordinatori dovranno verificare la presenza della certificazione relativa all'alunno, depositata in Segreteria, attestante la Diagnosi del "disturbo specifico".
- ✓ In relazione alla normativa relativa a "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di Stato", il Consiglio di classe dell'ultimo anno di corso elabora, entro il 15 maggio, per la Commissione d'esame, un apposito documento allegato (specifico per l'alunno DSA), relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi (schemi e/o formulari), le prove simulate effettuate durante l'anno, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Il sopracitato allegato specifico dovrà essere corredato dal PDP elaborato all'inizio dell'anno scolastico dal Cdc.
- ✓ I Docenti di alunni con diagnosi di DSA negli esami finali dovranno applicare le stesse metodologie utilizzate durante l'anno senza comunque somministrare prove differenziate rispetto alla classe; potranno invece essere adottati tempi superiori, strumenti informatici e quant'altro serva per favorire il buon esito della prova.
- ✓ I Docenti dovranno segnalare, per gli alunni DSA, nel Verbale di Scrutinio di ammissione all'esame di Stato, gli **strumenti compensativi** e la necessità di **prevedere tempi più lunghi** di quelli ordinari, per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, utilizzati nelle prove e nelle simulazioni, "rinviando alla Commissione d'esame la scelta di utilizzare gli strumenti compensativi e la tempistica delle prove come sono indicati nel PDP" adottando criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.
- ✓ Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere di individuare un Tutor che possa leggere i testi delle prove scritte, ove necessario e solo nel caso durante l'anno sia stata seguita questa procedura.

- ✓ La Commissione d'esame deve tenere in considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con DSA, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte; i membri hanno la funzione di far rispettare questo dovere.
- ✓ Al candidato sarà consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici SOLO nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche anche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità delle prove.
- ✓ Al candidato può essere consentita la dispensa della prova scritta della lingua straniera solo nel caso che si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - Sia esplicitamente evidenziato nella Diagnosi sanitaria depositata a scuola;
 - Sia stata depositata in Segreteria una formale richiesta da parte dei genitori o dallo studente se maggiorenne;
 - Vi sia il parere favorevole del Cdc verbalizzato e presente nel PDP.

La valutazione deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici attuati durante l'anno scolastico, deve consentire all'alunno DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

ALTRE RISORSE DELLA SCUOLA:

- Progetti specifici attivati o da attivare da parte della scuola:

Progetto di Istruzione Domiciliare, Progetto musico terapia, progetto orto didattico, progetto doposcuola dsa, laboratorio teatrale- musicale

- Progetti specifici attivati da parte di associazioni del territorio: Progetto Inclusione
- Consulenza psicologica
- Facilitatori e mediatori della comunicazione e dell'integrazione
- Rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari
- Famiglie

Link Utili DSA

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/disabilita>

Link al sito della Associazione Italiana Dislessia: <http://www.aiditalia.org/>

AID Associazione Italiana Dislessia <http://www.aiditalia.org/>

Forum Dislessia Online <http://www.dislessia.org/forum/>

Biblioteca Digitale Aid <http://www.libroid.it/>

AGIAD <http://www.agiad.it/>

Dislessia in rete <http://www.dislessiainrete.org/>

Passo dopo passo <http://dislessia-passodopopasso.blogspot.com/>

Tutti a bordo Dislessia <http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.com/>

Libro di scuola <http://libroblog.altervista.org/>

DIS-BLOG <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=535>

L'ACUILOIE – A.D.A.R. Associazione Dislessia Adulti Ragazzi <http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.com/>.

Software

Progetto FacilitOffice <http://www.facilitoffice.org/j/download>

Dspeech <http://dimio.altervista.org/ita/index.html>

Balabolka <http://www.cross-plus-a.com/it/balabolka.htm>

Vocal Reader <http://www.vocalreader.it/index.php>

Magic Reader <http://www.winpenpack.com/main/download.php?view.917>

voci gratuite

Vocal Reader <http://www.vocalreader.it/tts/scarica-voci-sintesi-vocale.php>

Bytecool <http://www.bytecool.com/voices.htm>

creare mappe

CmapTools <http://cmaptools.softonic.it/>

Gliffy <http://www.gliffy.com/>

ConnectedMind <https://chrome.google.com/webstore/detail/pmkffmgahaepmhkhkblhopnpleeikoc>